

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

ANCORA NESSUNA RISPOSTA

Ancora una volta la SIAE fa mancare una risposta alle rivendicazioni dei lavoratori che da oltre due mesi scioperano.

- **Il C.d.A. si “aggiorna” al 17 giugno;**
- **E’ necessaria una risposta ferma e determinata della Categoria.**

Avevamo sperato in un’assunzione di responsabilità da parte del C.d.A. convocato per il giorno 10 corrente. **Tuttavia, il C.d.A. è stato rinviato al prossimo giorno 17!!!** Non riusciamo più a contare, a partire dal mese di febbraio, il numero dei “rinvii” in materia della questione relativa al personale.

Segnale certo di indifferenza nei confronti dei Dipendenti, ma anche di irresponsabilità considerati “i danni” provocati dall’agitazione del personale, la cui responsabilità va esclusivamente ascritta all’atteggiamento dilatorio dell’Azienda nei confronti del rinnovo del contratto.

E’, altresì, evidente che, a questo punto **le azioni debbono necessariamente essere intensificate**, così come è evidente che **le forme di lotta debbano essere diversificate per evitare un eccessivo “onere” per i lavoratori.**

Considerato, quindi, che i “nervi scoperti” sono ormai evidenti, andrà valutato con le altre OO.SS, la possibilità di **avviare “massicce” iniziative per settore**, accompagnate da forme di solidarietà, ovvero prevedere astensioni sistematiche da ben individuate attività con numero ristretto di addetti, mentre tutti gli altri Lavoratori, che non scioperano, si farebbero carico di contribuire ad un fondo comune destinato a “rimborsare” le trattenute di chi, invece, si astiene dal lavoro.

Una “forma” di sciopero già adottata da altre categorie e che si è dimostrata – laddove condivisa dalla generalità dei Lavoratori – **di grande efficacia** in quanto consente di colpire in maniera strategica le attività dell’azienda e **può protrarsi per lungo periodo, senza comportare un significativo onere economico** né per i colleghi che partecipano allo sciopero né per coloro che “finanziano” le azioni di lotta.

Considerata la “novità” di una tale proposta **è necessaria la consultazione della categoria**, che dovrà concludersi **in tempi brevi per evitare che il “patrimonio”** accumulato nel corso di questa prima fase di agitazione **possa essere disperso.**

Si chiede, quindi, a tutte le rappresentanze sul territorio di far conoscere – per le vie brevi – l’opinione espressa dai Lavoratori su tale proposta.

Roma 10.6.2008

La Segreteria Nazionale